



SANITA'

INTERROGAZIONE

ai sensi degli artt. 72 e 85 dello Statuto della Regione Piemonte e degli artt. 107, 108, 109 del Regolamento interno del Consiglio regionale del Piemonte

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte

- Per sapere - premesso che:

è assolutamente nota la situazione di grave rischio (anche di ordine pubblico) in cui operano medici, infermieri ed altri operatori socio-sanitari, nel pronto soccorso delle Molinette, visto che spesso si verificano episodi di violenza all'interno della struttura sanitaria (vedere allegati 1 e 2 *n.d.r.*) in modo particolare nelle ore notturne e nei giorni prefestivi o festivi;

la presenza di un presidio di vigilanza negli ospedali rappresenta un fattore deterrente rispetto a possibili atti di violenza che sottraggono ogni serenità al lavoro professionale degli operatori sanitari, la cui attività, già delicata, viene resa ancor più precaria dall'insussistenza delle garanzie di sicurezza della propria incolumità;

è di fondamentale importanza la predisposizione di un servizio di controllo continuo che assicuri tutela ed incolumità degli operatori e degli utenti;

- chiede di sapere:

se si intende provvedere a far giungere specifiche indicazioni al Commissario delle Molinette affinché ponga in essere gli atti conseguenti al fine di implementare l'attività di vigilanza fissa, ventiquattr'ore su ventiquattro, « mentre oggi i nostri sorveglianti sono in servizio soltanto dalle 18 alle 06 » ed anche richiedere l'estensione « dell'orario di apertura del posto di polizia del Dea che è stato ridotto rispetto al passato » per garantire una maggiore operatività oltre che un ambiente di lavoro sicuro e sereno;

se e quali misure la Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore alla Tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria, Politiche sociali e Politiche per la famiglia, intende porre in essere, per garantire adeguate misure di sicurezza nelle strutture sanitarie regionali esposte ad importanti e reali rischi di ordine pubblico ed in particolare in quelle che hanno già subito atti del genere;

se si intende rimediare dando specifiche indicazioni alle ASR affinché provvedano al potenziamento dei servizi di vigilanza e controllo presso le strutture ospedaliere più a rischio, soprattutto nelle ore notturne, quando nei reparti o nel pronto soccorso sono spesso presenti persone in stato di alterazione dovuta ad abuso di alcol o di sostanze stupefacenti ovvero pazienti destinati al Tso, il trattamento sanitario obbligatorio, al fine di tutelare la sicurezza degli operatori e degli utenti.

presentata da

Filippo Impellizzeri
Coordinatore USB P.I. Sanità Piemonte

P.S.: l'interrogante dichiara sin d'ora la propria disponibilità ad essere audito dalla Commissione ex art. 109 del Regolamento interno del Consiglio regionale del Piemonte